

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 8
Semestre L. 4
Trimestre L. 2
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Spese di trasporto in proporzione.
Un numero separato Costantini 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicazioni, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 25 per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un numero arretrato Costantini 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Movimento elettorale - Il matrimonio del principe di Napoli.

ROMA, 10 febbraio.

La candidatura del Presidente del Consiglio nel Collegio di Aragona, guadagna terreno ogni giorno più.
La Società di mutuo soccorso « Cristoforo Colombo » si deliberò a grande maggioranza di propugnare con ogni mezzo l'elezione del grande patriota.
Questa decisione venne telegraficamente comunicata all'on. Crispi, che rispose col seguente dispaccio: « Ringrazio sentitamente questa Società della offerta candidatura. Ripeto però che non potrei accettarla se non venisse posta dalla spontanea volontà dei cittadini, a se essa dovesse servire ad acuire le lotte locali ».

Notizie poi giunte dalle diverse sezioni di quel Collegio, recano che la candidatura del Presidente del Consiglio è accolta dappertutto colla massima simpatia.
Posso conformarmi che il Governo ha già dato disposizioni a tutti i prefetti delle Romagne, dove la lotta elettorale è conclusa a delinearvi, di limitarsi ed esclusivamente a far rispettare la legge.
In quasi tutti i Collegi di quella regione si trovano di fronte ministeriali e radicali.

Contrariamente alle affermazioni di qualche giornale posso assicurarvi che tutti i legalitari, salvo qualche eccezione, si presenteranno con programmi ministeriali.
Aggiungo poi a questo proposito essere falso che sia stato stabilito un accordo tra l'on. Crispi e l'on. Fortis per un'azione comune nella prossima lotta elettorale; nessuna conferenza vi fu tra i due uomini politici, dopo prorogata la Camera.

Al Ministero degli Interni giunsero nuove assicurazioni circa la revisione delle liste elettorali, che si trova a buon punto in quasi tutte le provincie; è quindi probabile che si confermi la prima notizia da me mandata in proposito, e cioè che la convocazione dei comizi generali avvenga il 28 aprile.
Il ministero poi, ad analoghe domande, persiste nel rifiuto che gli elettori possano recarsi alle urne coi certificati provvisori delle Corti d'Appello.

Quantunque più volte smentita, circola sempre e si riconferma la voce che il principe di Napoli debba sposare la principessa Maud, ultima figlia del principe di Galles.

Alla osservazione fatta da qualcuno che la sposa è di religione protestante,

o che mai principe di Casa Savoia ha sposato una principessa di tale religione, si risponde che la principessa Maud si farebbe cattolica.

La principessa Maud è nata nell'anno 1869, precisamente nello stesso anno del principe di Napoli. Hanno quindi entrambi 26 anni.

Il matrimonio si effettuerebbe nel prossimo mese di maggio, e gli accordi definitivi verrebbero presi in un prossimo viaggio in Italia del padre principe di Galles.

A tutto ciò aggiungo che Leone XIII, il quale si adopera con ogni mezzo per ricondurre la Gran Bretagna in seno alla religione cattolica, sarebbe disposto a concedere le maggiori facilitazioni, e quindi favorirebbe quest'alleanza della Casa di Savoia con quella d'Inghilterra.

A suffragare questa voce concorre inoltre il seguente dispaccio pervenuto quest'oggi da Parigi: « Il Figaro afferma che è stata ufficialmente annunciata la visita a Roma, nella prossima primavera, della Regina Vittoria d'Inghilterra ».

Nota poi che nei circoli vaticani trova credito la voce che l'arcivescovo di Westminster, sia giunto a Roma appunto per trattare la conversione al cattolicesimo della principessa inglese che dovrebbe diventare la futura Regina d'Italia.

Secondo altre voci, il matrimonio sarebbe celebrato, non nel prossimo maggio, ma il giorno 20 settembre.

LE ELEZIONI DI MILANO

Milano 12 - Sono riusciti cinquantanove conservatori e ventuno radicali.

Sono capitolati quattro radicali, portati anche dal Corriere della Sera. Rimangono fuori Bocconi e il deputato Musi, Annoni, e dieci anche il deputato Rossi.

Infatti commentati. Forse resta escluso anche Marcora.

I gravi disordini di Acerra

Napoli 11 - Causa l'aumento della tassa sulle farine, si stanno una gran massa di popolo si è riunita sulla piazza di Acerra gridando: Abbasso le tasse! Abbasso il municipio! Incendiamo tutto!

E infatti si recarono agli uffici ed alla agenzia delle imposte, tentando di appiccarvi il fuoco.

I pochi carabinieri e le poche guardie municipali, a stento poterono trattenerli; dimostrando che dall'agenzia passarono agli uffici della pretura; mettendo tutto a soqquadro e appiccando il fuoco ai mobili.

Non ancora contenti, si recarono sem-

pra gridando, alla sede municipale, che trovarono custodita dai carabinieri.

I tumultuanti tentarono pure di far deragliare il trono proveniente da Napoli, mettendolo sul binario delle travi, ma furono scongiurate disgrazie per l'accorgimento del personale ferroviario.

Da Nola è partito uno squadrone di cavalleria; da Caserta un battaglione di fanteria.

LA MISERIA IN PROVINCIA DI ROMA

Roma 11 - Oltre a Sambuci e a Vicovaro, altri paesi della provincia di Roma si trovano in tristissime condizioni.

Le autorità e le signore dell'aristocrazia e della borghesia visitano e soccorrono i sofferenti.

Una definizione

Mandato da Roma che un distinto personaggio intrattenendosi martedì scorso al Vaticano con un cardinale circa il non expedit nelle elezioni politiche, disse non comprendere bene che cosa volesse il Vaticano e che condotta dovranno tenere i vescovi.

Il cardinale rispose: « È proprio il tempo delle confusioni. « Il Vaticano è il Vaticano, col suo non expedit come sua norma, come sua istruzione. I vescovi sono vescovi nelle loro diocesi e sanno ciò che loro fa e come fare nell'interesse della Chiesa e delle anime. « Se il Papa pubblicasse il non expedit, « ex cathedra, allora sarebbe una cosa « sola coi vescovi, diversamente no. »

Il terrore alla Corte russa

Pietroburgo 11 - Da che Nicola II ha nuovamente e in termini così minacciosi, proclamata la autocrazia - non passa giorno che egli non riceva lettere minatorie, manifesti minacciosi, ecc.

Questi vengono naturalmente recapitati alla segreteria di Corte e quindi passati allo czar.

Si parla molto in città dell'arresto di un ufficiale addetto al palazzo imperiale che sarebbe stato colto, una notte, introducendo nell'appartamento dello czar delle grandi incisioni, rappresentanti il terribile attentato che uccise Alessandro II.

Solo, al posto di Alessandro II, si vede l'attuale imperatore Nicola. Identiche incisioni vennero sparse in tutta la Russia.

Contro le affezioni croniche dell'apparato respiratorio, abbiamo le pillole di Catramina.

confusi al suono del tamburello, del tambur e dell'arpa malgascia. I negri, approfittando delle concessive vacanze, s'erano allegramente posti in festa, ché in quelle primitive nature non si danno gradazioni; dal lavoro esse passano al piacere, e colla danza riposano dalle fatiche. Giorgio col padre spianò la porta e comparvero di ripente in mezzo agli schiavi.

Le grida furono interrotte; ognuno si allineò contro il vicino, cercando prendere il proprio posto come soldati sorpresi dal loro comandante, e dopo qualche istante di tumultuoso silenzio, una triplice salva di fragorosi applausi accolse i padroni. Quella era pur l'espansione sincera e cordiale dei loro sentimenti. Ben nutriti, ben vestiti, di rado castigati, perché di rado mancavano al proprio dovere, essi adoravano Pietro Muier, il solo forse fra i mulatti della colonia, il quale, utile coi bianchi, non opprimeva crudelmente i negri. Allora Giorgio, il cui ritorno, come fu detto, aveva destati gravi timori nella povera popolazione, quasi avesse indovinato l'effetto prodotto dalla sua presenza, alzò la mano in segno di voler parlare. Si fece tutto profondissimo silenzio, ed i negri raccolsero con somma avidità le parole che uscirono dalla sua bocca, lente al pari d'una promessa, solenni come un giuramento.

« Amici, io sono commosso dalla buona accoglienza che mi usate, e ancor meglio del contento che vi reggo brillare su tutti i volti: mio padre vi rende felici, lo so, e ne lo ringrazio, perché è tanto mio dovere quanto il suo di fare la felicità di quelli che m'obbediranno: voi

Incidenti anglo-tedeschi in Egitto

Londra 11 - Il Times ha da Cairo: Alcuni marciali inglesi furono attaccati dalla plebe in Alessandria. Il procuratore generale è partito per iniziare una inchiesta. Si fecero diciannove arresti. Il console generale di Germania reclama la revoca di alcuni agenti di polizia che maltrattarono il suo occhiero.

La spedizione Russa in Abissinia

Suo vero scopo. Quali ne siano i componenti.

Sulla spedizione russa in Abissinia la Revue d'Orléans pubblica interessanti notizie, che val la pena riassumere.

La spedizione si compone di sette persone, i cui antecedenti non sono molto rassicuranti; al capitano capo che il governo russo non poteva impegnare in un'avventura così rischiosa, per non dire compromettente; funzionari aventi diritto alla sua benevolenza.

Il capo della piccola banda, il capitano di fanteria Nicola Leontiew, che non sogna che sangue e carneficina, è accompagnato dal dottor Elysew, medico militare che non è riuscito a far carriera nell'esercito, dal tenente d'artiglieria Zyaguine, dal pope Ephrem, un gran fanatico e specie d'empirico, da due veterinari e da un abissino, certo Giorgi Teodoro Lugue-Redda.

Prima di lasciare la Russia la spedizione si è munita d'una forte raccomandazione della Società geografica di Mosca e di lettere dell'ambasciata di Francia a Pietroburgo per le autorità francesi d'Obok, dove sbarcherà per inoltrarsi, con l'aiuto dei Francesi, nello Scioa, diretta ad Ankober.

La via di Massaua sarebbe stata migliore e più corta, ma il sig. Leontiew e i suoi compagni hanno voluto evitare le noie (1) delle autorità italiane.

Lo scopo dichiarato della spedizione è scientifico ed essa è stata organizzata sotto il patronato della Società geografica di Mosca.

Gli esploratori (2) presenteranno al Negus un indirizzo della Società e gli offriranno numerosi regali: croci, immagini sacre, ecc.; dopo incominceranno lo studio scientifico della regione, specialmente per ciò che riguarda la popolazione e la religione.

Questo dicono gli esploratori ad alta voce, ma ciò che dicono sottovoce o che non dicono - è la verità.

La spedizione si propone di distruggere tutto ciò che esiste d'europico in Abissinia, di abbattere il cattolicesimo e il protestantismo, che vi hanno numerosi seguaci, di convertire alla ortodossia russa gli indigeni, di esercitarli

al maneggio delle armi per metterli in grado di poter prendere l'offensiva contro le colonie europee che circondano l'Etiopia; in breve si propone di fare dell'Abissinia un pericolo permanente per i possedimenti italiani, tedeschi, inglesi e anche francesi nell'Africa orientale.

E' da prevedere, scrive il corrispondente della Revue, che i progetti della spedizione russa riusciranno con gente come gli Abissini che non domanderanno di meglio che d'ascoltare i consigli degli esploratori russi e di organizzarsi sotto i loro ordini. E allora gli Abissini non solo attaccheranno gli italiani, ma si rivolgeranno contro la colonia francese di Obok per acquistare uno sbocco nel golfo di Aden.

Non si comprende come l'ambasciata di Francia a Pietroburgo abbia potuto raccomandare alle autorità di Obok una missione, che tra i suoi molteplici scopi ha quello di combattere gli interessi politici e coloniali della Francia nell'Africa orientale.

L'ambasciata francese non s'è neanche curata di informarsi sul passato dell'abissino Lugue-Redda, la guida della missione.

Quest'individuo, due anni fa, serviva in Algeria nella legione straniera, fu condannato a morte per assassinio d'un sott'ufficiale francese, poté fuggire a Costantinopoli, dove domandò la protezione russa, che gli fu generosamente accordata; fu mandato in seguito dall'ambasciata di Russia a Mosca, dove è stato incorporato alla spedizione, che a quest'ora sarà sbarcata ad Obok. Buon viaggio!!

LE FESTE DEL 1895 a villa Borghese in Roma

Dal febbraio al giugno.

Il Museo e la Galleria Borghese, entrambi famosi per capolavori del Bernini, del Canova, di Raffaello, di Tiziano, di Correggio, di Van Dick, ecc. resteranno aperti tutti i giorni per comodo dei visitatori dalle ore 10 alle 18. Nei lunedì a sera di ogni settimana saranno accessibili dall'ore 20 e mezza alle ore 23 e mezza. Tutti i locali saranno illuminati a luce elettrica, e una scelta orchestra eseguirà un programma musicale, ogni sera variato. L'ingresso sarà da Porta Pinciana, e i viali della Villa saranno illuminati a luce elettrica.

Marzo.

Nel parco dei Cervi gara internazionale di tiro al piccione ed altri divertimenti sportivi.

Dall'aprile all'ottobre.

Inaugurazione di un Panorama, rap-

a qualche lavoro manuale, destinato a vendersi la domenica; l'altro faceva cuocere riso, manioca o banani; alcuni fumavano in una pipa di legno del tabacco non solo indigeno, ma coltivato e raccolto nel proprio giardino; altri cicalavano tra loro sottovoce. In mezzo a tutti siffatti crocchi, le donne ed i fanciulli, incaricati di alimentare il fuoco, andavano e venivano continuamente; ma pura, ad onta di quella attività e di quel moto, benchè la serata precedesse ad un giorno di riposo, scorgevasi diminuire sui volti di quegli infelici qualche cosa di triste e di inquieto. Era l'oppressione del sovrintendente, anch'egli malato. Quel magazzino sorgeva nella parte inferiore del piano di Williams, alle falde del monte delle Tre Maunelle, intorno a cui stendevansi le terre della nostra antica conoscenza, il signor Malmédie.

Non già che questi fosse cattivo padrone, nel significato che si dà in Francia a codesta parola; no, Malmédie era uomo grosso e paffuto, inorgogliato di odio e di vendetta, ma imbevuto al più alto grado della più alta importanza civile e politica, pieno d'orgoglio quando pensava alla purezza del sangue che gli scorreva nelle vene, e partecipando con buona fede nativa, legatagli da padre in figlio, al pregiudizio che, nell'isola di Francia, ottimava ancora a quell'epoca gli uomini di colore. Riguardo agli schiavi, non erano dessi infelici in casa sua più che altrove, assediato come dappertutto; poiché, per Malmédie, i negri non erano uomini, bensì macchine che dovevano dare un certo prodotto.

(Continua.)

APPENDICE DEL FRIULI (21)

BIANCHI E NEGRI

(Traduzione dal francese)

Abbiamo già veduto in qual modo Giorgio e lord Murray si fossero avvicinati, e già congiunti di certo grado d'intimità nell'approdare a Porto Luigi. Vedemmo inoltre come Giorgio, benchè figlio pio e pieno di sincero affetto pel padre, non giungesse, se non dopo una lunga prova a lui abituati, e farsi riconoscere. La gioia del vecchio si spingeva tanto maggiore, in quanto così poco credeva all'isperato suo ritorno; inoltre, l'uomo tornato disseppia siffattamente dall'uomo cui aspettava, che mentre avviavasi alla volta di Moka, il padre non poteva saziarsi dall'ammirare il figlio, fermandosi a guardarlo in quando dinanzi quasi estatico, ed ogni volta che lo stringeva al petto con tale e tanta gioia, che Giorgio, riprendendo in mano la toga degli affetti che gli ardeva in seno, sentivasi venir le lagrime agli occhi.

Dopo tre ore di viaggio giunsero alla piantagione; ad un quarto d'ora circa dalla casa. Telemaco li aveva preceduti, dimodochè, giungendo, Giorgio e suo padre trovarono tutti i negri che li aspettavano con gioia mista a timore, perchè il giovane che avevano veduto per da fanciullo, era per essi un nuovo padrone; e qual padrone sarebbe stato egli mai?

presentante Roma trasterverina nel principio del secolo, eseguito a cura del Sindacato Commerciale.

Maggio.

Inaugurazione del Giardino del Lago di una Esposizione Nazionale di Floricoltura, Orticoltura, Frutticoltura, e di Arti ed industrie affini al giardinaggio...

A favore degli Espositori di Chalet, Sorre, utensili di giardinaggio, il Comitato assegna speciale premio per la somma di L. 2000.

Il Comitato stanza pure una somma di L. 15,000, per acquisto di piante con preferenza ai migliori espositori.

Durante l'Esposizione saranno date nell'interno della Villa due grandi Feste di fiori, una delle quali sarà interamente popolare.

Ai migliori Carri e Carrozze ornate di fiori, saranno aggiudicati premi in denaro e oggetti d'arte.

Dal maggio all'ottobre.

Nel Pineto a Porta Pinciana sarà istituito un Teatro drammatico e musicale, sotto la direzione della presidenza dell'Asilo d'Infanzia e Umberto I...

Inaugurazione di un grande Padiglione di degustazione di Vini nazionali con premi e diplomi d'onore e medaglie ai migliori espositori.

Nello splendido giardino del Lago, giochi d'acqua e divertimenti fantastici per cura del Comitato.

Corse di barberi, fantini ed amazzoni nel prater del trotto.

Dal maggio al settembre.

Gran gara di Concerti Comunali Nazionali, e Bande militari le quali suoneranno musica italiana e straniera, secondo un programma che è stato inviato ai Municipi...

Il Comitato assegna la somma di lire 20,000 per premi, medaglie e diplomi d'onore saranno accordati ai Municipi.

Dal maggio all'ottobre.

Per cura del Veloce Club Romano in Piazza di Siena avranno luogo grandi Corse internazionali di Velocipedi, con vistosi premi in denaro, e medaglie.

Il apposito locale si terrà una Esposizione internazionale di Velocipedi, ed oggetti affini. Ai migliori espositori verranno accordati diplomi d'onore e medaglie.

Dal luglio al settembre.

Nel Parco dei Cervi: Gara dei Pompieri di tutte le città italiane, per la quale sarà pubblicato apposito programma.

Il Comitato assegnerà la somma di L. 10,000 da erogarsi in premi ai corpi vincitori della gara.

I pompieri che verranno a Roma, avranno alloggio gratuito nei locali della villa e magazzini per riporre gli attrezzi.

Diplomi d'onore e medaglie saranno accordati ai Municipi.

Settembre.

Festa di chiusura in Piazza di Siena. Distribuzione dei premi in denaro, medaglie e diplomi agli espositori.

Col primo aprile sarà aperto al pubblico nell'interno della villa un servizio permanente di tram a Decauville che trasporterà i passeggeri dal cancello di porta del Popolo a piazza di Siena.

Nei luoghi più ameni della villa saranno istituiti servizi di buffets e restaurants e giochi per bambini.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1411). Gli Udinesi ottengono tregua nella guerra con Cividale, Gemona, Venzone, Tolmezzo e S. Vito.

Un pensiero al giorno. Bisogna rendere giustizia all'orgoglio, perché se non ispira delle virtù, risparmia almeno dalle vergogne.

Cognizioni utili. Contro le macchie di sola, si usa la seguente ricetta.

Prendete della crema di latte molto fresca; aggiungetevi la stessa quantità in peso di mandorle dolci che prima avrete pelate e ridotte in pasta; mescolate intimamente, e profumate con qualche goccia di essenza, a vostro piacimento.

Con questa composizione strofiniate leggermente tutte le aree la pelle più macchiata.

La sfiga. Legoglio. 4 - Malaria tossile. 3 - Luco il dona. 4 - Male terribile. Che non perdona. 3 - Mancano ai poveri. 2 - Sia fra parenti. 9 - Dura col miseri. Serva ai potenti.

Spiegazione del monoteo precedente. CEVENNE (ce v enne)

Per finire. Puntolini è medico, ed è tormentato da una di quelle suocere vecchie, brutte, biliose e stucchevoli, che metton l'inferno in una casa.

L'infelice non ne può assolutamente più, quando, un bel giorno, gliela portano a casa schiacciata dalla caduta del ponte d'una casa in costruzione.

Il costruttore era uno dei suoi clienti, e gli doveva una forte somma.

Il medico, dopo aver mostrato per tre giorni i segni del più vivo dolore, apre il suo registro, tira una lunga riga sopra una pagina, e vi scrive in fondo: Pagato.

Era il conto del costruttore. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Latisana, 12 febbraio.

In onore dei prodi d'Africa.

La sera del 9 corr. all'albergo della «Bella Venezia» riunitivansi a geniale banchetto vari amici.

Su proposta dell'avvocato de Thinelli veniva mandato un affettuoso saluto al prode esercito nostro che in Africa tiene alto l'onore ed il prestigio della nazione, ed uno speciale ricordo al concittadino Torelli Nicolò, tenente nei Cacciatori, giovane esemplare e stimato per le sue virtù famigliari, cittadine e militari.

Presero parte alla lieta serata i signori Marini Angelo nostro sindaco, dott. Zuzzi Leonardo, dott. Antonio Bosisio, Gaspari Giorgio, Baltrame dott. Ermanno, Monis Gio. Battista, Biagini Vittorio, Roncagli dott. Pietro, Tavani avv. Virgilio, Gaspare Petoso Gaspari, Giacometti dott. Girolamo, Campesio dott. Giuseppe, Cassi Giulio, avv. E. de Thinelli, Samuelli Giacomo, Zorze dott. Vittorio, Faggioli Luigi, Giacometti Domenico, capitano Galeazzi Galeazzo, Docini Luigi, Rossetti Ermanno, Carli Francesco, Zuliani Gio. Battista.

Queste riunioni, numerose e scelte, dimostrano che nel nostro paese non venne mai meno la concordia, coefficiente di prosperità e di benessere.

Il tenente Torelli, affettuosamente ricordato, ha fatta un'altra campagna d'Africa, ed è figlio degli viventi signori Francesco Torelli, sott'ufficiale alla difesa di Venezia nel 1848-49, e Laura Braiddotti di Udine.

Faraone.

Cervignano, 11 febbraio.

Per la Lega Nazionale.

Il Comitato promotore per il ballo a vantaggio della Lega Nazionale, che avrà luogo la sera di sabato 16 corr. alle ore 8 e mezza, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Friulani!»

«Al solo nome di Lega Nazionale ogni cuore friulano palpita di gioia, di riconoscenza ancora verso gli autori di tale associazione. La Lega gelosamente vigila ed indefessamente lavora affinché il nostro più bel retaggio, la lingua nostra bella e dolce, non venga contaminata. E perciò essa istituisce scuole, sussidia coloro che si dedicano agli studi sperando che questi un giorno saranno di lustro e di decoro alla Patria.

«Lo scopo della Lega è sublime, e quindi ai friulani non fa bisogno d'altro sprone. Venite tutti! Sì, grazie di cuore ai benefattori.»

Il prezzo d'ingresso, compreso il ballo, per i signori è di fiorini uno e per le signore soldi 25.

Durante la notte del 16 al 17 corr. sarà libero il passaggio con vetture alle barriere di Confine: Treponi, Lovata, Cabbianca, Privano, Jalnicco e Nogaredo.

Italo.

Gemona, 11 febbraio.

Morte improvvisa.

Questa mattina verso le 8 il cav. Antonio Cragnolini, capitano dell'esercito in posizione ausiliaria, si legnava colla moglie di un certo massaiere, ed intanto che la signora si recava abbasso per preparargli un caffè, il povero capitano moriva per aneurisma.

Si può immaginare il dolore e la costernazione dei famigliari; il cav. Cragnolini era stato 4 anni in Africa e si era dimostrato buon soldato. Non aveva che 55 anni e lascia la moglie e tre figli. Posdomani hanno luogo i funerali, che certo riusciranno solenni. R.

Ancora le banconote false.

Torniamo alle banconote false per le quali questo paese fa di tratto in tratto parlare di sé.

I carabinieri hanno arrestato tal Francesco Kordin da Lubiana, che qui si aggirava senza documenti legittimatori. Addosso al Kordin vennero trovate tante banconote per l'importo di oltre 200 fiorini, che si sospettano false.

Tolmezzo, 9 febbraio.

Veglia danzante.

(A.) Giovedì 7 corrente nel simpatico Teatro de Marchi, sotto gli auspicci di un gruppo d'amici, presieduti dall'avvocato Tortora nostro Commissario, avemmo un ballo annuale, che per suo successo formerà per il nostro piccolo mondo l'avvenimento della stagione.

La sala splendidamente addobbata ed illuminata, era alle 22 gremita di quanto Tolmezzo ha di più eletto. Le danze incominciate si mantennero con brio costante fino a mezzanotte, ora in cui dopo una rumorosa quadriglia diretta dall'avv. Tortora, si pigliò d'assalto la sala del buffet, dove signore e cavalieri fecero onore ad una confortante cena servita inaspettabilmente dal signor Candotti.

Alle 2 cominciò il cotillon brillantemente diretto dal Tortora e dall'infaticabile Lino de Marchi.

Applaudissimo il concertino del postiglione, e l'Olimpo in cui brillò la elegantissima ed avvenente signora Renier, una Giunone inappuntabile, la quale secondata dal Giove dei garretti d'acciaio qual'è Lino de Marchi, fu di una ammirabile severità per le divinità minori che meduciarono il permesso di danzare. Il cotillon si chiuse col galop Savoia, ballato con gran le entrain alle 6 del mattino.

Alla festa, il cui successo è in gran parte dovuto alla costanza di coloro che vollero e seppero dimostrare che anche Tolmezzo quando vuole può occupare il suo posto nella brillante vita mondana, intervennero circa quaranta signora, che meritano di essere segnalate:

La signora de Marchi, distinta ed amabile come sempre, con la nipote signorina Gortan Cappellari; la signora Tavoschi, con la figliuola Luisa in ammiratissima toilette; la signora Chiussi, con le bellissime sue figliuole Giori e Dalia; la signora Pia Quaglia, con le tre sue signorine, le quali fecero in quella sera il loro debutto nel mondo danzante: tre boccioli di rosa; la signora Tortora, in elegante toilette di swah nero e merletti con fiori, con la sorella signorina Cardona, una vivace testina meridionale che spiccava sopra un indovinato corpetto rosa; la signora De Giudici, in elegante abito di velluto a righe; la signora Renier, che col suo inasauribile brio, fu una delle colonne d'ella festa; la signora Linussio, come sempre squisitamente intellettuale; le signore Gortan e De Prato, con la signorina De Prato, in elegante toilette rosa e bianco; un vero fiorellino che presto sarà colto dal fortunato e brillante dottor Cominotti; la signora Gatti, con la figliuola signorina Santina, che oltre ad essere una provvata mandolinista, si rivelò anche una ballerina di forza eccezionale; le signorine Nazzi, De Gleria, Moro, Parisatti e Candusso, che in eleganti toilette bianche, formarono un gruppo ammiratissimo; le signore Agnoli, Lippi, Cadussio e Martinuzzi, e qualche altra di cui assolutamente mi scaglio il nome.

Come vedete, basta questo elenco per persuadervi che non avevo torto di battezzare il nostro ballo sociale un vero avvenimento.

Sabato 16 corrente avremo il Veglione a vantaggio della Società operata e della Congregazione di carità, al quale spero che la nostra elite vorrà fare onore, promettendo per mio conto alle gentili damine che interverranno, di essere il loro fedele cronista.

IMPRUDENZA.

Fagagna, 11 febbraio. Certo Antonio Priduti sessantenne da Rivotta, che fa il febrotomo, l'altra sera alla partenza dell'ultimo treno per San Daniele, in outa ne fosse scongiurato dal capostazione, essendo il treno in movimento, volle tentare di salirvi aggrappandosi alla maniglia della penultima carrozza, ma inciampatosi nel mantello cadde colla mano destra sul binario. Riportò strappo del dito indice, contusioni, e credesi anche frattura di costole. Nel treno si trovava il medico di Moruzzo dott. Buttazzoni che gli prestò le prime cure; poscia venne curato dall'egregio medico locale dott. Danieli.

venuto fuor di tempo, quando nessuno più se l'aspettava; quando si avrebbe diritto di godersi i primi raggi tiepidi, il sorriso dolce di convalescente del sole di febbraio.

Padre bestiale.

Ieri mattina venne trovato nell'aja di casa sua a Pasian Schiavonesco, freddo cadavere, un ragazzo di sette anni.

Dall'esame praticato pare che egli sia morto in seguito a percosse ricevute, e si afferma che a dargliele sia stato il padre, un mediatore, venuto a casa tardi ubriaco.

L'indignazione nel paese è grande per il fatto brutissimo: il senale, vero padre bestiale, venne arrestato dai carabinieri.

Che perla di nipote? Certo Daniele Cimenti da Lanzo penetrato di giorno nella Camera da letto del proprio avo Pietro Adami d'anni 87, col quale conviveva da due mesi, rubò a danno dello stesso mediante rottura d'una cassa la somma di lire 350 in biglietti, nonché un vecchio orologio di rame del valore di lire 10.

Commissario il furto il Cimenti fuggì ad Arta ove fu dai carabinieri inutilmente perquisito.

Incendio. A Chiom si manifestò il fuoco in una casa con fienile di proprietà dei conti Paolo Rota e fratelli, tenuta in affitto da Teresa Zucchet, producendo un danno assicurato di lire 500 per guasti al fabbricato e di lire 800 per fieno, bestie, masserizie ed attrezzi rurali. L'incendio si ritiene accidentale.

Avviso ai tagliapietre

Artegia, 11 febbraio 1895. Si ricercano d'urgenza 30 operai tagliapietre per la Ferrovia Siberiana in Russia.

Si garantiscono buone condizioni, e per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Locanda Luccardi in Artegia, ove trovavasi il signor Leonardo Perini venuto espressamente dalla Russia per la ricerca.

Due Bigliardi da vendere.

Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE

(La Città e il Comune)

Una importante interpretazione che riguarda i Deputati.

La Cassazione di Roma, accogliendo il ricorso del pubblico Ministero contro la sentenza del pretore di Reggio Emilia, rinviò Frampolini avanti il Tribunale di Modena.

La Cassazione interpretò l'art. 45 dello Statuto nel senso che la garanzia del deputato deve ritenersi limitata all'esercizio della sua funzione a Parlamento aperto.

L'autorizzazione della Camera non si può chiedere e non si può concedere quando il Parlamento è chiuso e non si può ammettere nemmeno che nell'intervallo tra una sessione e un'altra rimanga paralizzato il corso della giustizia.

Fuori di tempo. Non sembrerebbe possibile, ma vi è chi ama il freddo: gente sana e robusta cui il soffio del vento sforza il sangue; gente raffinatamente egoista che ama il freddo per gustar più perfettamente il piacere della stufa ardente in vampe di zaffiri e di rubini, della stanza ben riparata, della pelliccia morbida e voluttuosamente greve.

Ebbene, neppure ad essi, stavolta, il freddo ha fatto piacere; lo avevano atteso in dicembre, lo avevano atteso in gennaio; ormai s'erano messo il cuore in pace; avevano rinunciato a comprar nuove pellicce; non avevano nemmeno fatto stendere i tappeti; tanto, per quest'anno il freddo non sarebbe venuto.

Ed ecco che ora questo febbraio incredibile, inverosimile, travestito da dicembre, incappato di ghiaccio e di neve, viene a sventar tutti questi calcoli ragionevoli.

venuto fuor di tempo, quando nessuno più se l'aspettava; quando si avrebbe diritto di godersi i primi raggi tiepidi, il sorriso dolce di convalescente del sole di febbraio.

Venir a tempo, venir a tempo! Ecco la grande scienza, nel mondo, per far felici e per essere amati. Il sorbetto che vi fa gola, durante l'estate, vi dà, ora, un brivido solo a vederlo; il bimbo desiderato ardentemente da due sposini giovani, contenti di giocare e di ridere con lui, li rende invece quasi sgozzanti se giugna dopo molti anni, quando essi son già due coniugi maturi, interpiditi nel piacere dei propri comodi; il bacio a cui due fresche labbra femminili s'erano quasi offerte, in un momento di passione, lo troverà invece, mutato il tempo e la circostanza, ritroso e freddo. Venire a tempo! Ecco il segreto.

Decline. Alla seduta del Comitato del giorno 7 corr. intervennero tutti i componenti ad eccezione dell'avvocato Marzin, indisposto. Due rev. parroci chiesero d'assistere alla seduta.

Si presentò al Comitato la Commissione eletta nell'adunanza tenuta in Flaisano il 25 gennaio p. p. da 32 decimatri, citati in giudizio pel 6 marzo p. v. onde sentir pronunziare in loro confronto la commutazione del quartese in annuo canone; Commissione eletta onde avvisare ai mezzi per una comune difesa facendo capo al Comitato presso l'Associazione agraria friulana. Era composta del Sindaco, del Colonello cav. Berghini, dell'assessore G. M. Cascutti, ecc.

Si consigliò sui modi di resistere, suggerendo per primo di raccogliere le firme mediante notaio, sotto una procura da farsi all'avvocato che meglio crederanno, ed in pari tempo di raccogliere una tenue contribuzione per formare un fondo onde sostenere eventualmente le spese di lite, appunto come fecero altri paesi depositando per ora il danaro presso una Banca. Fu suggerito di limitarsi nel momento alla semplice opposizione senza entrare in merito, ma di provvedere al più presto.

È notevole il mandato dato alla suddetta Commissione dall'assemblea dei decimatri: «di nulla trascurare perché l'opposizione abbia a riuscire tenace, serena e solidale, sollevando così i proprietari da un onere fisco, cui non sentono nè il dovere nè la forza di sopportare».

Il Comitato ha preso poi una deliberazione che riteniamo molto opportuna ed efficace, e consiste nel presentare al Ministero un ricorso perchè sia sospesa l'azione degli Economati davanti i tribunali, che minacciano di piombare tutta la provincia in un mare di liti.

La legge 14 luglio 1887 si è presentata inattuabile in atto pratico, e Dio ai guardi da quella attuazione che viene minacciata p. es. dalla circolare 31 agosto 1894 del sotto-segretario di Stato on. Daves. La necessità di una modificazione emerge dalle stesse replicate proroghe chieste di anno in anno, dai progetti di modifica presentati da ministri, e specialmente da quello presentato dal Bonacci, già allo stato di relazione, e del quale fece cenno lo stesso ministro Calenda nel disegno per proroga presentato alla Camera il 7 dicembre 1894.

Ora se questa legge è ritenuta inattuabile; se il modo con cui si procede obbligando i parroci a farsi attori per la commutazione, mette lo scompiglio ed i malumori in tutto il paese; se le minacce alla proprietà creano un ambiente delirante che dovrebbe preoccupare il Governo; se gli stessi ministri hanno riconosciuto la necessità di modificare la legge; come mai il Ministero solleciterà i suoi agenti a farsi promotori o continuatori di liti contro le quali il senso pubblico si ribella? Ed ecco appunto il soggetto di un ricorso o petizione che, firmato dal massimo numero di donatori e presentato al ministero, otterrà senza dubbio quella tregua di Dio che è necessaria alla quiete delle popolazioni, fin tanto che le condizioni del Parlamento consentano di riprendere nuovamente in discussione la legge del 14 luglio 1887.

Nella seduta di giovedì scorso, vennero già letti due progetti di ricorso, e nella prossima seduta di giovedì venturo saranno completati e messi tosto in giro per le firme.

Il Segretario.

Remontoir d'argento perduto.

Iersera verso le ore sette fu perduto un piccolo remontoir d'argento con catenella, attraversando il piazzale della stazione partendo dall'Albergo Europa.

Chi lo trovasse favorirà portarlo al suddetto Albergo ove riceverà mancia competente.

Krapfen caldi. Presso l'Offleria Dorta, in Mercatovechio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

Ancora il suicidio di ieri

Particolari.

La signora Lanciotti della quale abbiamo annunciato ieri la triste fine colle poche notizie che potevamo raccogliere essendo l'ora tarda, era come dicemmo nativa di Teramo, e trovavasi da circa due anni nella nostra città.

Qualche mese dopo venuta a Udine, andò a abitare e stette lungamente presso il signor Augusto Cacciani nel suburbio di Chiavris.

Dal dicembre scorso aveva preso in affitto tutta intera la casa del Bianchini, dove morì, ed aveva subaffittato una stanza ad un controllore daziario. Essa dormiva al piano terra. La casa era bene ammobigliata.

Viveva cogli interessi di piccoli pretiti che faceva, e con 40 lire al mese che le mandava il cognato di Roma; del resto era molto sobria, e non beveva mai vino. Mangiava in casa della sua vicina ed amica, signora Roncato.

Talvolta recavasi dal Bianchini, con esso lagnavasi piangendo dei dispiaceri che soffriva, e diceva di voler farla finita con una così triste esistenza. Circa tre settimane fa ebbe un'intervista in un pubblico esercizio del suburbio con persona verso le quali era creditrice di una somma relativamente rilevante; e da quel colloquio tornò agitatissima, adognata, eccitata; e disse a qualcuno che quella persona l'avevano offesa nell'onore. Da quel giorno non poté darsi pace, e andava ripetendo più spesso i propositi di suicidio.

Qualche giorno fa recossi allo studio dell'avv. Bartolucci per consultarlo sul modo di esigere quel credito, ma lo fu detto che, per la qualità del debitore, non era il caso di esperire in suo confronto le vie giudiziarie.

La suicida era amica anche della signora Baldan, che abita in via Grazzano, e fu da essa a pranzo domenica. Ivi ebbe un altro colloquio con una delle persone accennate sopra; colloquio che finì con una scena violenta. Alla Baldan la Lanciotti diede due lire pagandola di mandare un telegramma coll'annuncio del suo suicidio, al cognato impiegato a Roma.

Versò le nove di quella sera i coniugi Baldan l'accompagnarono a casa, cercando di persuaderla a calmarsi, e la lasciarono a malincuore, quasi presaghi della imminente sciagura. Dalle 9 alle 11 la Lanciotti fu in casa della sua amica signora Roncato; quindi si ritirò nella propria stanza, e... i lettori sanno il resto.

Ieri sera fummo dalla signora Roncato per avere altri particolari su quelle ultime due ore passate dalla infelice suicida in casa sua; ma in quel momento la signora trovavasi a colloquio con un funzionario della P. S. che era venuto per gli incombenenti del suo ufficio. Sul tavolo della stanza da letto della suicida furono trovati alcune cambiali. Fra le cose da essa lasciate, vi sono parecchi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 1500 lire, e molta biancheria.

Dall'autorità giudiziaria furono apposti i suggelli. La Lanciotti aveva fatto testamento l'anno scorso, a rogiti Baldissera. Oggi alle ore 4 1/2 pm. avranno luogo i funerali della infelice donna, nella parrocchia del Redentore, e saranno religiosi. Da quanti conobbero la povera Lanciotti, udiamo dirne moto bene, e rimpiangere con parole di vivo rammarico la sua sorte.

Questo suicidio sarebbe il mesto epilogo di un dramma doloroso agitato lungamente nell'intimo di un'anima. Sembra che un affetto che la misera donna aveva nutrito — ed al quale aveva sacrificato persino i legami dei parenti e del luogo natio, ed una parte delle sue sostanze — sia stato ricambiato coll'ingratitude, e peggio.

CARNOVALE.

Società dell'«Unione». Questa notte anche alla Società dell'«Unione» si è inaugurato il Carnevale ed in modo veramente splendido. L'intonazione era tutta primaverile. Il tepore delle sale, i fiori freschi delle toilettes, armonizzavano con la gaiezza delle faccende e la vivacità delle giovani signore.

Alle 9 e mezza le danze cominciarono con insolita vivacità. Moltissime signorine, delle quali parecchie facevano il loro debutto, non poche signore circondate da uno stuolo di brillanti divise militari, di severi abiti neri. Di quelle se ne contavano 18, di questi oltre 20. Tale concorso superò tutti i precedenti; di conseguenza le danze furono vivacissime, animate da quel soffio di giovinezza che tutto e tutti vivifica, e durarono, cosa insolita, fino alle 6 di questa mattina, interrotte solo dalla tradizionale ora del riposo al toco.

Se dovessi scrivere tutte le impressioni della serata, non mi basterebbe il tempo; mi limiterò a riportare il nome delle gentili intervenute.

Signora Mercurio, bellissima in nero damascato; marchesa Coloredo, in splendida toilette di velluto nero ornata con pezzi neri; tutte le mamme in vesti vere e scure; signora Mauroner, in bleu ciel; signora Passero, in velluto rosso; signora Hoffman, in granata; signora Stenek, in bianco con coda; signora Campes, in azzurro; signora Telini, in magnifica toilette di seta mauve. Le signorine poi formavano un'elegante e variopinto mazzo di rose: in celeste, signorine Billia e Celotti, contessine Berlinghieri; in bianco, Beretta, Coloredo, Colombatti; signorine Capellani, Chiussi, de Toni, Pietra, Scrosoppi; Gauba, con giubba di velluto verde e gonna rosa.

La inaugurazione superò ogni aspettativa e si può con facilità arguire che il Carnevale all'«Unione» quest'anno rivalaggerà con le feste più brillanti ch'ebbe in passato la nostra città.

Teatro Minerva. Domani sera alle 9 vi sarà un grande Vogliono mascherato che certamente riuscirà affollato e brillante, essendo il penultimo mercoledì di Carnevale.

Il teatro sarà addobbato ed illuminato straordinariamente: la tela è applicata alla platea.

L'orchestra diretta dal bravo maestro Verza suonerà scelti ballabili.

PER LA TISI.

Onde rendere omaggio alla valentia dell'inventore della Pozione antituberculosa Bandiera e del distinto chimico preparatore, che ha saputo indovinare il vero rimedio contro la tisi, ci affrettiamo a dare alla luce la seguente lettera di un valente medico, spedita all'agregio dott. Bandiera: «Con compiacimento ho letto che il suo specifico ha prodotto una migliorata notevole nello stato di salute della mia inferma. Scomparso sono i sudori notturni, allontanata quasi del tutto è la febbre; la tosse divenuta rarcissima, verificandosi soltanto verso la prima del mattino. I segni pleuristici ed acutici mi hanno fatto altresì notare una lieve modificazione in bene nelle condizioni dell'apice polmonare affetto. Tali risultati finora ottenti, dispongono l'animo mio a sperare che l'uso protratto del suo specifico, apporti quella guarigione, che mai si è potuto ottenere dalla prescrizione dei numerosi rimedi contro la tubercolosi polmonare.»

Prstola Serra, 25 giugno 1890. Dott. Giovanni Lepore. Avvertenza — La Pozione antituberculosa del dottor Bandiera è vendibile soltanto in Palermo presso la Farmacia Nazionale, Via Termini, 85. Un flacon costa L. 6 — due si spediscono per L. 9 — tre per L. 13 e 4 per L. 16, franco di porto. — La cura intera è di giorni 40 ed occorrono appunto quattro bottiglie del suddetto specifico.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine), Date (11-2-96), Time (ore 9, 10, 11, 12), and Observations (Bar. rid. a 10, Alt. m. 118.10, etc.)

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. — L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

Nuovi disordini universitari

Non si finisce più?

Roma 11 — In seguito alla punizione inflitta a quattro studenti dell'Università di Roma, molti compagni prepararono il rettore di recarsi dal ministro Baccelli perchè revocasse i provvedimenti.

A mezzogiorno tornò all'Università ove gli studenti lo attendevano. Riferì la risposta negativa del ministro, che fu accolta da fischi e grida: — Abbasso Baccelli! Abbasso l'autocrate!

Al rettore che consigliava la calma, si rispose: — Si dimetta! Quindi gli studenti decisero lo sciopero da qualunque lezione, cominciando da quella che il professore Sansonetti stava facendo. Invasa l'aula, costrinsero il professore a ritirarsi.

Così fecero gli altri professori. Il rettore adunò subito il Consiglio accademico, che non prese ancora alcuna deliberazione.

Intorno all'Università sono molte guardie e carabinieri. Più tardi una compagnia di fanteria occupò la strada. Fuvi allora qualche tafferuglio tra guardie e studenti, finchè questi verso le sette uscirono dall'Università, cantando l'Inno universitario.

Sciolti, si radunarono poco dopo in Piazza Colonna. I carabinieri li sciolsero nuovamente e accostarono lo studente Francescangeli.

La protesta degli Italiani residenti a Vienna

Vienna 11 — V'ho già detto dell'articolo di Colajanni nel giornale Die Zeit ingiurioso per Crispi e niente riguardoso per Re.

Stante l'impressione da esso prodotta la colonia italiana qui residente ha protestato col seguente indirizzo spedito a Roma, al Presidente del Consiglio:

«I sottoscritti, membri della colonia italiana residenti in Vienna, hanno letto col numero del 26 gennaio p. p. della rivista Die Zei, che si pubblica in questa città, un articolo sotto il nome del sig. Napoleone Colajanni, deputato al Parlamento, in cui si contengono delle espressioni irriverenti all'indirizzo di S. M. Il Re e delle basse contumelie contro l'Eccellenza Vostra.

«Profondamente offesi nei loro sentimenti d'inalterata devozione per Sua Maestà, e di sincero rispetto per Vostra Eccellenza, indignati nel vedere come un rappresentante del paese lo denigri all'estero, acciecoato da faziosità di partito, sentono il bisogno di protestare energicamente contro una simile inqualificabile pubblicazione, e di affermare in questa circostanza la loro ammirazione per l'alto senno e l'abnegazione con cui l'Augusto Sovrano regge le sorti della patria; e fanno voti che l'Eccellenza Vostra possa lungamente assisterlo coll'opera Sua energica ed illuminata, compiendo la savia riforma iniziata, dalle quali il paese già incomincia a risentire i benefici effetti.»

NOTIZIE E DISPAGGI DEL MATTINO

L'assoluzione dei socialisti a Roma

Roma 11 — Il tribunale ha pronunciato, or ora, una sentenza di assoluzione per tutti i 30 socialisti, per non provata reità.

Gli'imputati uscirono dall'aula gridando: «Viva il socialismo» in mezzo agli applausi del pubblico.

La Cina vuole ad ogni costo affrettare la pace col Giappone

Londra 11 — Il Times ha da Pechino che il Governo cinese invia pieni poteri ai propri ambasciatori incaricati di trattare la pace col Giappone.

Ciò permetterà agli ambasciatori — che si trovano a Nagasaki — di riprendere i negoziati.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 11 febbraio.

La giornata non fu animata da serie ricerche e quelle poche esistenti si tradussero in basse offerte difficilmente discusse dai detentori. La discrepanza di prezzo fra venditore e compratore è dunque la causa principale per la quale le trattative vanno

a vuoto e perchè l'andamento del mercato lasci sempre a desiderare.

Osserviamo tuttavia che le partite su piazza, e sono in piccolo numero, tenute a prezzi che segnano qualche facilitazione, trovano il loro collocamento; locchè prova che il consumo estero ha dei bisogni in seta, i quali, però, per il momento, non sono urgenti. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE, 12 febbraio 1895, Rendita, Contanti, Obbligazioni, etc. and various market data.

Antonio Angeli, gerente responsabile.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO Udine, via Cavour 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chianata da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA Udine — Via Cavour — Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine del tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guaranzioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guaranzioni cappelli. Modicità nei prezzi.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 6

La Società assicura la proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuna ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 7 per cento sull'quote pagate in e per detto anno, L. 255,352.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,692.01.

Valori assicurati al 31 dicembre 1893 con polizze n. 164,806 L. 3,487,252,571. — Quote ad esigere per il 1894 3,802,423.10

Proventi dei fondi impiegati 425,000. — Fondo di riserva pel 1894 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'1,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

CARTE PER TAPPEZZERIE

del Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbasmenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendita a lire 1 al pacco presso l'Ufficio Anonzi del giornale «Il Friuli».

Par i buongustai

In via Ribis n. 18 si vendono mazorini (altre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.60 al pajo.

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccum pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camere da letto. da L. 150 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla. da L. 120 a L. 1200

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C.**, via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Ghinssi farmacista.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano, »
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho ass curato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende il litrone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiu gere Cent 90

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 2.00	M. 5.00	O. 6.55	O. 7.25
O. 4.50	O. 8.00	D. 7.50	D. 8.20
M. 7.00	M. 10.14	O. 10.40	O. 10.55
D. 11.25	D. 14.15	O. 14.50	O. 15.05
O. 15.30	O. 18.20	M. 16.15	M. 16.30
O. 17.60	O. 20.45	P. 17.31	P. 17.46
D. 20.15	D. 23.00	O. 22.20	O. 22.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Portoferrata.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.55	O. 7.25
D. 7.50	D. 8.20
O. 10.40	O. 10.55
D. 14.50	D. 15.05
O. 17.60	O. 17.75
O. 17.95	O. 18.10

Coincidenze — Da Portoferrata per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.10.

DA CASSANO A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASSANO
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 2.25
O. 8.01	O. 7.30
M. 13.42	O. 12.40
O. 17.50	O. 16.45

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 8.55	R. A. 7.50	R. A. 8.35
R. A. 11.10	R. A. 11.55	R. A. 11.10	R. A. 11.55
R. A. 14.35	R. A. 15.20	R. A. 13.40	R. A. 14.25
R. A. 17.50	R. A. 18.35	R. A. 17.15	R. A. 18.05

INCHIOSTRO
Indelebile per scrivere, la linceria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 1.50 al litro. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale *Il Friuli* Via Prefettura n. 6, Udine.

ANTI-BACILLARE
Rimedio per le Malattie dell'Apparato Respiratorio

SI DIFFIDANO

gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione ha messo in vendita delle specialità ad imitazione dell'Anti-bacillare Garofalo. Il segreto di quest'ultimo consiste nella preparazione e non nella formula, che, distribuita sulle bottiglie può essere da tutti imitata. Tale metodo di preparazione è noto al solo Garofalo, e chiunque è in grado di sapere che la preparazione diversa di un medicinale lo può rendere di effetto negativo o spesso nocivo alla salute degli ammalati.

Si prega quindi rifiutare quelle bottiglie che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la firma dell'inventore, **Salvatore Garofalo**, e rifiutare altresì quelle con firme antistituite di tutt'altra provenienza e sotto altre denominazioni, preparate colla medesima formula dell'Anti-bacillare ma che per troppo risparmio dannose per il modo diverso di preparazione.

Si vende in Palermo presso l'inventore a lire 6 la bottiglia franco di spese.
Depositi in Udine da Nardini dott. Francesco e Giacomo Compagnoni.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, Num. 45
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI Foraggi - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sullia, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc.
Cereali - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segala di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.

Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi.

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto, assortiti in maniera da produrre cive e legumi durante tutta l'annata o bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura e colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono, e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.

L. 6

Franci di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia L. 3.50.

PIANTE Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Pianta di rimboscimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelia - Magnolia - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Corioli
Imballate e franche alla Stazione di Milano, Lire 10.

Collezione composta di 16 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Thea.
Franchi ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienzati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita **La Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa acqua per prima cosa esercita un'alta salute tingere, e possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e i bianchi, in pochissimi giorni fa ricadere ai capelli ed alla barba un lustro e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via della Prefettura num. 6.